

Il Comune ha stabilito nuove regole contro i maltrattamenti

In difesa degli animali

Sono previste sanzioni per i trasgressori
Micela: "Un importante segno di civiltà"

Interrogazione di Paganini, consigliere del Ppi Servono interventi urgenti in via Bentivoglio a Voltana

A Voltana non accenna a diminuire la preoccupazione dei cittadini sui problemi legati alla sicurezza stradale. Qualche settimana fa il consigliere comunale del Ppi Mario Paganini chiese al sindaco Roi di adottare misure che potessero contribuire a garantire la sicurezza sulle strade della frazione lughese. In particolare Paganini segnalò l'urgenza di un intervento efficace per la riduzione della velocità in via Fiumazzo, la via centrale del paese, soprattutto in prossimità degli incroci con via Piantavecchia, Anna Frank, Gobbi e Pastorelli.

A pochi giorni di distanza, l'esponente del Ppi ha inoltrato una seconda interrogazio-

ne, sollecitato anche dalle crescenti lamentele degli abitanti. Nel documento il consigliere segnala al Comune, «la necessità di un intervento straordinario di manutenzione per la via Bentivoglio. Tra la seconda metà di dicembre '98 e la prima metà del gennaio '99 — prosegue Paganini — si sono verificati sette incidenti, per i quali ha avuto un ruolo il pessimo stato del fondo stradale. Chiedo pertanto che, nella programmazione degli interventi, la suddetta via sia considerata tra i lavori prioritari. Nel futuro occorre una programmazione più attenta e, soprattutto, che le opere vengano completate in tempi certi e rapidi».

Luigi Scardovi

LUGO - Il Comune di Lugo ha di recente emanato un'ordinanza contenente disposizioni e sanzioni contro i maltrattamenti nei confronti di animali. Il provvedimento prende spunto da alcune direttive Cee e da leggi nazionali e regionali che regolamentano le varie attività che riguardano gli animali. «Questo lavoro — spiega l'assessore all'ambiente Salvatore Micela — che è frutto di un intenso rapporto di collaborazione con le associazioni animaliste, rappresenta un importante passo di civiltà». «È un lavoro di buona qualità — continua Micela — e soprattutto vuole essere un segnale di attenzione al mondo degli animali, con l'intento di educare i cittadini al rispetto e ad una gestione corretta delle condizioni di vita di quest'ultimi». L'ordinanza si propone di integrare a livello locale le carenze riscontrate nella legislazione nazionale in materia. In particolare in ogni

articolo viene indicata chiaramente la sanzione prevista in caso di violazione delle disposizioni.

In primo luogo, l'ordinanza sancisce il divieto di catturare animali liberi o vaganti, divieto che naturalmente non si applica ai proprietari o a coloro che sono autorizzati, e il divieto di abbandonare animali sul territorio comunale.

Dopodiché sono vietati comportamenti lesivi dell'integrità degli animali come sottoporli a percosse, maltrattamenti e sevizie, a sforzi eccessivi, a fatiche e lavori sproporzionati alla loro indole e ingiustificati per l'impegno, la specie o l'età. Al contrario, ogni animale dovrà essere tenuto dal proprietario o da chi ne abbia la custodia, anche temporanea, in perfette condizioni igienico-sanitarie: dovrà quindi essere accudito, curato e soccorso, in caso di necessità, e fornito ogni giorno di acqua pulita e cibo suffi-

cienti. L'ordinanza disciplina, ancora, l'obbligo del soccorso in caso di infortunio e indica una serie di divieti, sempre allo scopo di salvaguardare l'integrità fisica e la dignità dell'animale.

Ad esempio, nel territorio comunale è vietato svolgere spettacoli, giochi, gare e altri intrattenimenti pubblici che comportino maltrattamenti di animali e installare zoo e giardini zoologici anche temporanei.

E, ancora, sono vietati l'addestramento e l'utilizzo di cani in combattimento, la soppressione di animali che non sia strettamente necessaria, la cattura e l'uccisione dei colombi torraioni da parte dei cittadini.

«Ci si augura — conclude l'assessore Micela — che anche attraverso questa ordinanza si diffonda una maggiore sensibilità nei confronti delle condizioni di vita degli animali, sia tra i singoli cittadini che tra gli enti pubblici».

Ordinanza del sindaco Roi prevede sanzioni per chi maltratta cani e gatti. Doveri e divieti

In difesa di tutti gli animali

Diffondere una nuova sensibilità nei confronti degli animali e delle loro condizioni di vita: questo l'obiettivo dell'ordinanza emanata dal sindaco di Lugo Maurizio Roi che individua disposizioni e elative sanzioni contro il maltrattamento degli animali. L'ordinanza prende spunto da direttive Cee e da leggi nazionali e regionali. «Questo lavoro — spiega l'assessore Salvatore Micela — è frutto di un intenso rapporto di consultazione e collaborazione con le associazioni animaliste. Vuole essere un segnale di attenzione al mondo degli animali, con l'intento di non penalizzare le attività economiche e di educare i cittadini al rispetto degli ani-

malisti. L'ordinanza si propone di integrare a livello locale la legislazione nazionale, in particolare in ogni articolo viene indicata chiaramente la sanzione prevista in caso di violazione delle disposizioni». Vediamo le disposizioni adottate. In primo luogo, l'ordinanza sancisce il divieto di catturare animali liberi o vaganti, divieto che naturalmente non si applica ai proprietari o a coloro che sono autorizzati, e il divieto di abbandonare animali sul territorio comunale. Quindi c'è il divieto di esprimere comportamenti lesivi dell'integrità degli animali e quindi di percuoterli, sottoporli a maltrattamenti e sevizie, a sforzi eccessivi, a fatiche e lavori sproporzionati alla loro

indole e ingiustificati per l'impegno o la specie o l'età. Al contrario, ogni animale dovrà essere tenuto dal proprietario o da chi ne abbia la custodia, anche temporanea, in perfette condizioni igienico-sanitarie: dovrà quindi essere accudito, curato e soccorso, in caso di necessità, e fornito ogni giorno d'acqua pulita e cibo sufficienti.

L'ordinanza disciplina, ancora, l'obbligo del soccorso in caso di infortunio ed individua le caratteristiche degli ambienti nei quali sono ospitati gli animali. Infine sono indicati una serie di divieti: ad esempio, è vietato svolgere spettacoli, giochi, gare ed altri intrattenimenti pubblici che comportino maltrattamenti di ani-

malisti ed installare zoo e giardini zoologici anche temporanei. Inoltre sono vietati l'addestramento e l'utilizzo di cani in combattimento, la soppressione di animali che non sia strettamente necessaria, la cattura e l'uccisione dei colombi torraioni da parte dei cittadini.

■ COTIGNOLA. Prosegue a Cotignola, fino a domenica prossima, 31 gennaio, la mostra di immagini che ha per titolo 'Flash! Ap fotografa il mondo'. Nella mostra, allestita a palazzo Sforza, sono esposte le immagini realizzate dai fotografi della Associated press (Ap) e l'avvenimento rientra nell'ambito della manifestazioni organizzate per il 150° anniversario dell'Associated press.

Il caso di una multa in centro "Tra parchimetri e parcometri dovrebbe sempre valere la regola del buon senso"

di Gianfranco Camerini

«Una amministrazione realmente innovativa deve iniziare subito, anche nelle questioni pratiche, a dare un segnale, a porre rimedio a situazioni di disagio diffuse tra i propri cittadini, a tutelare questi ultimi di fronte a comportamenti talvolta paradossali, commessi ai loro danni, da parte di alcuni organi comunali». Una partenza in quarta quella di Ilva Marangoni della lista 'il Pavaglione', nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale di Lugo. Veniamo ai fatti. Un lughese avrebbe parcheggiato la propria auto in piazza Baracca, dove la sosta è regolata dai parchimetri; a causa del mancato funzionamento della macchinetta la persona in questione avrebbe effettuato il pagamento della sosta utilizzando il vicino parcometro, collocando sul cruscotto dell'auto il tagliando comprovante l'avvenuto pagamento. Ma la multa è arrivata lo stesso poiché, a parere del vigile urbano, il pagamento doveva avvenire tramite parchimetro e non parcometro; non sono mancate le rimostranze della persona 'fresca' di contravvenzione, ma il poliziotto si sarebbe limitato a regalare un consiglio: quello di fare opposizione al verbale. «Il fatto — sottolinea Ilva Marangoni — mi è stato riferito alla presenza di un vigile ed è chiaro che ne sono rimaste, se non altro, stupita». Da questa premessa parte una serie di questioni cui, ovviamente, si chiede risposta. Il comandante della Polizia municipale di Lugo, Elena Fiore, informata dei fatti, rimane se non altro stupita e, oltre a chiedersi quando tutto ciò sarebbe accaduto e chi sia il vigile tanto zelante, si pone la questione del buon senso. «Se il fatto, così come è stato raccontato, è realmente ac-

caduto — dice il numero uno della polizia municipale — faccio fatica a pensare che l'agente di polizia municipale non si sia posta la questione riguardante la buona volontà del cittadino. L'uomo, o la donna, la propria buona volontà l'avrebbe messa in bella mostra, per cui il vigile avrebbe dovuto tenerne conto prima di staccare dal proprio blocco il tagliando».

Fermo restando che se la legge dovesse essere applicata alla lettera, l'utente avrebbe dovuto, in presenza di un parchimetro guasto, usare il 'famigerato' gratta e sosta. la lista 'il Pavaglione', per bocca del suo capogruppo chiede quante siano state negli anni '97/'98 le contravvenzioni elevate dai vigili urbani per le quali è stato presentato ricorso alla Prefettura di Ravenna, ovvero davanti al pretore di Lugo; quante di queste opposizioni siano state accolte, con annullamento della contravvenzione, e se fosse possibile conoscere le tipologie delle infrazioni accertate e quelle in seguito annullate. «Tenuto conto che per ogni contravvenzione opposta l'organo accertatore deve presenziare a numerose udienze davanti al pretore — precisa la capogruppo — gradirei che il consiglio comunale venisse informato in ordine a quante volte, e per quante ore, questi funzionari rimangano negli uffici giudiziari per discutere le opposizioni ai ricorsi tenuto conto che questo tempo viene sottratto all'esercizio di funzioni di prevenzione, controllo del territorio ed altro di pubblico interesse. Inoltre, considerato che i parchimetri installati nelle varie parti della città sono spesso 'fuori uso' si chiede che il sindaco emetta un'ordinanza con la quale si esoneri, temporaneamente, il pagamento della sosta nelle zone regolate da parchimetro, in attesa che questi ultimi vengano riparati».

Il Comune di Lugo affitta locali ^{100.000} - 6/1

Il Comune di Lugo affitta alcuni locali che potranno essere adibiti a uffici, negozi e sedi per associazioni. A questo scopo sono state indette due aste pubbliche il 20 febbraio, alle 9 e alle 9.30, nella preconsiliare della Rocca. La prima riguarda l'affitto di due locali, entrambi di circa 60 metri quadri, situati a Lugo in via Cento 44, da adibire a ufficio o negozio; la seconda asta riguarda l'affitto di un locale di 53 metri quadri al Centro civico di Ascensione, in via Fiumazzo 28, da destinare a sede di associazione. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio contratti del Comune (☎ 0545-38438).



Domani sera al Rossini di Lugo lo spettacolo di Laura Curino

L' "Olivetti" va a teatro

Monologo sulla storia della fabbrica "umana"

Laura Curino in una scena di "Olivetti" lo spettacolo in programma domani sera al Teatro Rossini di Lugo

LUGO - Continua al Teatro Rossini di Lugo la rassegna *Ultima generazione* dedicata alla drammaturgia contemporanea. Il prossimo appuntamento è per domani sera, alle ore 20.30 con lo spettacolo *Olivetti*, di Laura Curino e Gabriele Vacis, con regia di Gabriele Vacis. Lo spettacolo intende esplorare la grande utopia di un umanesimo imprenditoriale: un'idea di fabbrica armonicamente inserita nel contesto del territorio e non deportatrice di persone. Si tratta di un monologo, in cui la storia della Olivetti, intesa sia come azienda sia come famiglia, è raccontata dalle origini: sin dal 1888, anno di nascita di Camillo, fondatore della prima azienda di macchine per scrivere europea e vero pioniere dell'imprenditoria. Una vicenda ripercorsa idealmente da Elvira Sacerdotti e Virginia Revel, ri-

spettivamente madre e moglie di Olivetti senior, entrambe interpretate da Laura Curino. "Per me, d'estate, c'erano le colonie Fiat, praticamente il carcere - racconta Curino -. Nelle lunghe ore passate in cella o nelle ore d'aria, tra noi bambini circolavano leggende. Fra quelle ve n'era una che raccontava dell'esistenza, vicino a noi, del 'Paradiso'. Una colonia dove i bambini erano ben vestiti, avevano una 'signorina' ogni sei o sette, invece che ogni trenta bambini, una signorina che non piangeva tutto il giorno, anzi era contenta di stare lì. I bambini mangiavano bene in tavolate piccole, potevano fare il bagno senza fischietti, potevano scrivere lettere che non sarebbero state lette prima di essere spedite, potevano... leggere! Non si poteva leggere alle colonie Fiat. Non si poteva neppure scrivere e chi

teneva un diario doveva farlo di nascosto e ingegnarsi a trovare un posto dove celarlo, visto che non avevamo la chiave del nostro sportello nel quale comunque entrava a malape-

na il necessario per lavarsi. Là, in 'Paradiso', si diceva che i bambini avessero un armadietto. Con la chiave. Quel paradiso era la Colonia Olivetti". Per informazioni e preno-

tazioni: biglietteria del Teatro Rossini, tel. 0545/38542, aperta tutti i giorni feriali, ad esclusione del lunedì e del sabato pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.